

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 17 giugno 2024

Dal n. 929 al n. 930.....pag. 11428

Dal n. 932 al n. 952.....pag. 11428

Seduta del 19 giugno 2024

N. 954.....pag. 11461

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 17
giugno 2024, n. 929**

L.R. 14/2006 art. 8 – Trasmissione al Consiglio Regionale del Rapporto 2024 sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie per la Sessione Comunitaria del Consiglio

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di trasmettere al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie", il rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione dello stesso nella sessione Comunitaria del Consiglio.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

**Deliberazione della Giunta regionale del 17
giugno 2024, n. 930**

PR FESR MARCHE 2021-2027. Approvazione della prima modifica del PR FESR 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare la prima modifica al PR FESR Marche 2021-2027 di cui l'allegato A, parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato al Dirigente della Direzione "Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali" di negoziare con la Commissione europea al fine dell'adozione della prima modifica del PR FESR Marche 2021-2027, adottando tutti gli atti necessari.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

**Deliberazione della Giunta regionale del 17
giugno 2024, n. 932**

L.R. 9/2006 – DGR 510 del 03/04/2024 - DGR 848/2023 - Proroga convenzione per la fruizione e valorizzazione della Chiesa Santa Maria di Portonovo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare la proroga al 31/12/2024 della convenzione tra la Regione Marche, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, ed il Comitato di Presidenza delle Marche del Fondo Ambiente Italiano (FAI), per garantire un'azione integrata e coordinata per la fruizione e valorizzazione della Chiesa di Santa Maria di Portonovo, approvata con DGR 848/2023 e siglata in data 30/06/2023 ed il relativo progetto di valorizzazione di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato alla sottoscrizione dell'atto di proroga di cui al punto 1, autorizzandolo nel contempo ad apportare allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali, che si rendano necessarie ai fini della stipula;
3. di stabilire che la disponibilità finanziaria per la proroga, pari ad euro 10.000,00 a titolo di contributo al FAI per l'attuazione di quanto previsto nella convenzione, è assicurata dalla disponibilità esistente sul capitolo di spesa 2070110042 del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024.
Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, reresi disponibili a seguito di accertamento di economie di cui al DDS 157/TURI 20/05/2024, in coerenza con quanto disposto dal Programma annuale 2024 recante "Le dotazioni finanziarie assegnate ai singoli interventi nell'ambito della LR 9/06 potranno essere eventualmente compensate tra loro qualora emergano particolari motivate esigenze o economie realizzate in altri interventi del presente piano o economie diverse".

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

PROROGA ACCORDO PER LA VALORIZZAZIONE ED APERTURA AL PUBBLICO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DI PORTONOVO

Progetto di Valorizzazione Chiesa di Santa Maria di Portonovo e preventivo di spesa

Finalità

La proroga al progetto ha il fine di continuare a garantire la valorizzazione e la fruibilità del bene attraverso diverse attività coordinate dalla Presidenza Regionale FAI Marche, che ha già effettuato tale attività, sia in passato nell'ambito di un precedente accordo attivato a giugno del 2013 fino ad aprile 2015, permettendo la visita al luogo a circa 15.000 persone, sia con l'attuale accordo scadente in data 30/06/2024 che ha permesso la visita ad altre più di 8000 persone.

Il luogo è stato attenzionato anche tramite mezzi di diffusione mediatica (realizzazione di vari servizi televisivi RAI-TG Regione, TGR itinerante, partecipazione alla trasmissione GEO&GEO - RAI con un dettagliato servizio dedicato alla chiesa, presenza costante delle varie iniziative sul web, stampa e sito web istituzionale del FAI, ecc.).

Attività

Verranno attivate aperture al pubblico con visite accompagnate seguendo un calendario prestabilito con possibilità di visitare la Chiesa. Saranno attivate anche visita in lingua inglese e tedesco. Verrà data anche la disponibilità di prenotare visite al di fuori dei turni predeterminati, per gruppi predeterminati, in base alla disponibilità dei volontari.

La realizzazione e gestione del servizio di accoglienza e di visite accompagnate al Bene, per il tramite di guide abilitate e con la disponibilità dei volontari FAI, sarà garantito:

- venerdì, sabato e domenica nel mese di luglio 2024 dalle ore 17 alle ore 19.30;
- venerdì e sabato nel mese di agosto 2024 (compreso il 15 agosto) dalle ore 17 alle ore 19.30;
- sabato e domenica nel mese di settembre 2024 dalle ore 17 alle ore 19.30;
- domenica nei mesi di ottobre e novembre 2024 (compreso il 1° novembre) dalle ore 17 alle ore 19.30;
- nei giorni: 8,24,26,31 del mese di dicembre 2024 dalle ore 17 alle ore 19.30;
- in concomitanza con gli eventi nazionali FAI (Giornate FAI di Autunno ottobre 2024, Giornate FAI per le scuole - novembre 2024, ecc.) per un totale di 4 giornate e 8 turni;
- in concomitanza di aperture straordinarie, preventivamente concordate tra le Parti.

Potranno essere inoltre svolte altre attività dall'alto valore culturale organizzate dalla Presidenza regionale FAI Marche in collaborazione con realtà locali.

Comunicazione

Tali attività verranno divulgate e comunicate attraverso vari canali di comunicazione: tv, stampa, web e social media utilizzando, a seconda dell'occasione, sia canali locali che nazionali.

Spese

Per la realizzazione delle attività verranno sostenute direttamente dal FAI le spese per:

- Guide (compensi)
- Rimborsi spese chilometrici volontari
- Comunicazione (inclusa la stampa di opuscoli)
- Eventi locali (spese varie: catering, siae, allestimenti, ecc)
- Supporto organizzativo FAI nazionale (staff regionale, quota parte costi per GFA e GFS, ecc.)

La Regione Marche concorrerà con un contributo di importo massimo pari a € 10.000,00, previa sottoscrizione dell'atto di proroga da parte del Presidente della Giunta Regionale o di un suo delegato.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 933

DGR n.1670/2001, DGR n.2564/2001. Parere della Giunta regionale sulla proposta del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n.12 per l'attribuzione dell'incarico di Coordinatore di Ambito.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del nominativo individuato dal Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n.12 per l'attribuzione dell'incarico di Coordinatore di Ambito nella persona di Barbara Giacconi;
2. di esprimere parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta pervenuta in quanto riguardante persona iscritta nell'Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito e quindi rispondente allo svolgimento delle funzioni di Coordinatore di Ambito;
3. di trasmettere al Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n.12 il presente parere sul nominativo individuato per l'incarico di Coordinatore di Ambito, onde permettere la nomina del Coordinatore e l'avvio del rapporto contrattuale.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 934

DGR 1563/2022 "POC Marche 2014-2020 - SNAI Area Interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano" e Area Interna "Alto Maceratese" - Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali nei comuni delle Aree Interne" - Integrazione requisiti degli operatori impiegati nelle funzioni di carattere educativo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di integrare i requisiti degli operatori impiegati nelle funzioni di "Assistenza socioeducativa e Sostegno alle funzioni genitoriali" e di "Servizio socio-educativo estivo" di cui all'Allegato 1, art. 9 (Requisiti risorse umane), della DGR 1563/2022, con quanto previsto dall'Allegato 2, Art. 4, Tabella 3 (Requisiti degli operatori impiegati nelle funzioni) della DGR

1086/2023, relativa ai Progetti di potenziamento degli Ambiti Territoriali Sociali.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 935

DGR 1097 del 24/07/2023 - Criteri per l'erogazione di contributi a favore di enti locali, in forma singola o associata, per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, destinati all'esercizio delle funzioni di polizia locale (L.R. 1/2014) - integrazione risorse per € 976.367,88 annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di destinare ulteriori risorse per l'attuazione degli interventi previsti con D.G.R. n. 1097 del 24/07/2023 recante "Criteri per l'erogazione di contributi a favore di enti locali, in forma singola o associata, per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, destinati all'esercizio delle funzioni di polizia locale (L.R. 1/2014)", per un importo pari ad € 976.367,88 di cui:
 - € 813.351,38 a favore dei Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale, Enti associati/convenzionati anche mediante protocolli di collaborazione per tutte le funzioni di polizia locale con una popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti;
 - € 163.016,50 a favore dei Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, Enti associati/convenzionati anche mediante protocolli di collaborazione per tutte le funzioni di polizia locale con popolazione residente di almeno 10.000 abitanti.
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari a complessivi € 976.367,88, trova copertura in termini di esigibilità della spesa, sul capitolo 2030120005 del Bilancio 2024-2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 936

Progetto regionale di sviluppo e potenziamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Anno 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il “Progetto regionale di sviluppo e potenziamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Anno 2024”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che l’onere derivante dalla realizzazione del Progetto di cui al precedente punto pari a complessivi € 300.000,00, trova copertura con la disponibilità del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, come segue:
 - capitolo n. 2130110889 - € 195.000,00,
 - capitolo n. 2130110891 - € 105.000,00;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

ALLEGATO A)

Progetto regionale di sviluppo e potenziamento
delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Anno 2024

1) Sotto Progetto per i coordinatori al prelievo delle Marche

Il Coordinatore al prelievo è la figura professionale cardine del processo donazione-trapianto, che, come indicato dalla L.91/1999 e, più recentemente, dall'ASR 225 del 14 dicembre 2017, recepito con DGR n. 1984 del 18 dicembre 2023, costituisce il livello locale della Rete Nazionale Trapianti finalizzato ad assicurare la "governance" del processo di donazione. Si dedica al compito delicato e complesso di individuare, valutare, seguire il donatore nelle Rianimazioni, avvicinando la famiglia in lutto e chiedendone il consenso alla donazione, qualora non espresso in vita.

Il Coordinatore è un medico che lavora a tempo pieno come Anestesista Rianimatore e in più presta la sua opera nella fase di *procurement*. Concorre direttamente, attraverso azioni di sensibilizzazione e organizzative interne, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente dal CRT, finalizzati ad incentivare e misurare il risultato del lavoro di *procurement*, oltre a svolgere azione diretta in merito ad attività formative e informative riguardanti l'attività di donazione.

La figura del coordinatore ospedaliero è strategico nel processo di procurement perché senza di esso non sarebbero garantiti i criteri di sicurezza e qualità.

Personale coinvolto: 13 coordinatori locali (uno per ogni struttura ospedaliera dove insiste una rianimazione) ai quali è riconosciuta una quota da corrispondere in proporzione al raggiungimento degli obiettivi individuali condivisi fra CRT, Ente del SSR e Coordinatore locale.

Obiettivi	Indicatori di qualità
Procurement	n° CAM/n° decessi cerebrolesi acuti in T.I. > 21%
	n°donatori procurati/n° CAM >30%
Formazione	realizzazione corso formazione nella propria Azienda
	partecipazione 80% delle riunioni del Gruppo di lavoro per il potenziamento delle rete trapianti nelle Marche
	partecipazione ad 1 evento nazionale (in presenza o FAD)

Donazione di tessuti	incremento numero cornee donate rispetto al 2023
Incontri con la popolazione e le comunità	almeno 1 incontro con la popolazione

In fase di rendicontazione sarà necessario riportare per ogni coordinatore locale le performance raggiunte e misurate con il suddetto indicatore.

2) Sotto Progetto di formazione ed informazione regionale sulla donazione e trapianto di organi e tessuti

Il sotto progetto prevede azioni dirette sia alla formazione degli operatori sanitari che alla promozione di eventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione per favorire la donazione.

Le attività di formazione sarà rivolta a tutti gli operatori sanitari, non solo a quelli strettamente coinvolti nella donazione o nel trapianto, al fine di sensibilizzare tutto il personale sanitario operante nelle strutture ospedaliere del SSR al processo donazione/trapianto, così da garantire una risposta sanitaria caratterizzata da elevata professionalità nella fase della donazione. Si intende dare maggior rilievo al processo di donazione e prelievo di organi-tessuti e cornee, aggiornare ed uniformare i percorsi di donazione nelle rianimazioni della Regione Marche per avere gli stessi elevati standard, in coerenza con le linee guida del CNT in continua evoluzione. Si intende inoltre formare il personale sulla donazione a cuore fermo (DCD), per promuovere la procedura nella regione.

La formazione sarà programmata ed implementata dal Centro Regionale Trapianti tramite attività didattica frontale ed affiancamento pratico durante la reperibilità da parte degli infermieri senior dotati di pluriennale esperienza per un periodo, sulla base dell'esperienza passata non inferiore a 6 mesi. Per la formazione sono previste oltre alle spese di organizzazione (stampe, ICT, ect.) specifici contributi per l'attività didattica e di affiancamento, a garanzia di sicurezza e qualità del processo che, per la sua complessità, non può essere svolto che da personale altamente specializzato.

L'erogazione del contributo è subordinata all'attestazione delle attività formative effettivamente realizzate.

Può inoltre essere prevista l'organizzazione di eventi/iniziative di informazione rivolti alla cittadinanza, allo scopo di sensibilizzarli sul tema della donazione e del trapianto, in particolare quello di rene da vivente, al fine di garantire maggiore aderenza ai programmi di promozione previsti dalle indicazioni nazionali e regionali. Tali iniziative sono finalizzate anche a far conoscere la medicina dei trapianti quale eccellenza tutta Marchigiana e di consolidare con i cittadini la virtuosa cooperazione; potranno essere organizzati, ad ingresso gratuito, coniugando aspetti scientifici, relativamente a questa scelta terapeutica, eventualmente con testimonianze di coppie donatore-ricevente che hanno aderito al programma e/o con il coinvolgimento di testimonial e/o momenti musicali volti a promuovere ed incentivare la partecipazione della popolazione e in particolare a tutti i pazienti con insufficienza renale cronica, i pazienti in dialisi e i loro familiari, in quanto la corretta informazione alla popolazione è lo strumento di maggiore efficacia per garantire la

diffusione delle delicate tematiche trattate. Posta la necessità di raggiungere il numero più ampio di cittadini possibili, attraverso l'auspicabile e sempre più ampio impiego dei media e del web, l'esperienza ha nel tempo insegnato che la relazione diretta tra gli operatori del settore donazione e trapianti ed il cittadino rimane lo strumento più efficace di comunicazione poiché permette di consolidarsi di un rapporto di fiducia, che rappresenta il presupposto fondamentale per giungere a una scelta consapevole, in coerenza con le indicazioni della legge 91/99.

Per l'implementazione degli eventi sono previste spese di organizzazione (stampe, ICT, ect.) da rendicontare nell'ambito del report annuale.

3) Sotto Progetto di potenziamento attività di prelievo di organi, cornee e tessuti ossei

Il sotto progetto coinvolge l'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche e le Aziende Sanitarie Territoriali AST di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro-Urbino, sedi di Rianimazione e INRCA quest'ultima per il solo profilo delle cornee. Si assegna l'80% del progetto incentivante in base al numero di donatori procurati dal singolo reparto, indipendentemente dall'effettivo trapianto, dato che come "*procurato*" si intende il donatore per cui si sia ottenuto il consenso e che abbia terminato l'iter di valutazione. La restante quota del finanziamento, pari al 20%, viene destinata al *procurement* delle cornee e tessuti (rispettivamente 85% e 15%). La quota di finanziamento per il *procurement* di tessuti andrà proporzionalmente ripartita per ciascun prelievo (es. multitessuto, tessuto osseo, safene).

Il finanziamento è rivolto al personale medico, infermieristico e tecnico che interviene direttamente nel processo di individuazione, segnalazione e trattamento del donatore procurato di organi. Anche per quanto riguarda il donatore di cornee gli incentivi vanno suddivisi fra il personale direttamente coinvolto nella fase di *procurement* ed assistenza al prelievo, così come per il prelievo dei tessuti. Nelle diverse realtà locali sarà poi il Coordinatore Ospedaliero ad individuare le figure coinvolte nelle attività di cui sopra.

4) Sotto Progetto per chirurghi che effettuano attività di prelievo e trapianto

L'attività chirurgica nell'ambito del prelievo e trapianto di organi è altamente specialistica ed impegnativa, non programmabile come tempistica e di altissima responsabilità per l'estrema attenzione che richiede anche al tavolo operatorio per la valutazione ultima del donatore. Il trapianto d'organo ha il più delle volte la seguente dinamica: prelievo d'organi seguito da trapianto ed in rapida successione, o in contemporanea, a seconda delle esigenze legate al tempo di conservazione degli organi che deve essere minimizzato. In uno scenario come quello descritto vengono coinvolti, nella stessa giornata, almeno 5 chirurghi della squadra dei trapianti, dei quali 2 reperibili e gli altri, anche se in riposo, partecipano senza riconoscimento economico, garantendo praticamente una disponibilità continuativa e aggiuntiva a quella prevista per la composizione delle equipe di trapianto. In fase di rendicontazione.

Personale coinvolto: medici dell'equipe coinvolti nelle attività di trapianto, in coerenza con quanto riportato nel report annuale del Centro Regionale Trapianti, subordinatamente al grado di

raggiungimento degli obiettivi individuali condivisi con il CRT e l'equipe chirurgica dei trapianti. Si assegna:

il 70% del progetto incentivante al 1° e 2° operatore fegato (rispettivamente 70% 30%)

il 30% al 1° e 2° operatore rene e prelevatore organi (rispettivamente 40% 20% 40%)

5) Sotto progetto per progetto analisi documentale alla richiesta di certificazione sistema qualità

Il processo di AUDIT condotto dal CNT nel 2022 ha evidenziato la seguente non conformità minore: *"3.2.5 Non vi è evidenza di un sistema di controllo dei documenti emessi dal CRT finalizzato a migliorare la qualità e l'efficienza del lavoro e dei processi di competenza."*

Si ritiene quindi necessario intraprendere un percorso che approfondisca gli elementi necessari al raggiungimento di una certificazione di qualità dei processi connessi alla donazione e trapianto.

La norma UNI EN ISO 9001:2015 rappresenta un valido supporto per rispondere alla non conformità sopra descritta.

Considerando le possibilità operative dei professionisti infermieri in staff al CRT, si valuta la possibilità di realizzare il seguente progetto articolato in due fasi:

1° FASE:

- a. Analisi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, per comprendere quali elementi /documenti siano essenziali per intraprendere un futuro percorso certificativo.
- b. Analisi della documentazione già esistente e a disposizione del CRT che potrebbe essere inclusa nel percorso qualità.
- c. Analisi delle criticità e dei percorsi organizzativi propedeutici alla realizzazione del processo di certificazione.

2° FASE:

Produzione dei documenti utili ad intraprendere il percorso di certificazione qualità.

Il progetto sarà realizzato fuori dall'orario di servizio.

Personale coinvolto: personale infermieristico del CRT

Indicatore del raggiungimento degli obiettivi:

- Produzione di un report (da allegare al report annuale prodotto dal CRT) con:
 - sintesi sulle norme UNI EN ISO 9001:2015 applicate al CRT Regione Marche
 - pianificazione del percorso per la certificazione qualità

Per l'attuazione dei progetti a valenza regionale è prevista una spesa complessiva di € 300.000,00 così destinata:

- progetto 1= 40%
- progetto 2= 8 %
- progetto 3= 45%
- progetto 4= 6 %
- progetto 5= 1 %

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 937

Adesione al progetto CUP Master H79D2300 0110001 "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" del Piano nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione con la Regione Veneto Capofila

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di aderire al Progetto CUP Master H79D23000110001 "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" (Allegato A) del Piano nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima";
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi ex art. 15 della L. n. 241/1990, tra la Regione Marche e la Regione Veneto (Allegato B) relativo al progetto di cui al punto n. 1;
3. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 938

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Fermo - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Anatomia patologica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella

commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Anatomia patologica bandito dall'Ast di Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Mauro Cassaro, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica della Azienda Usl 6 Euganea di Padova, in qualità di componente titolare;
- dott. Guido Collina, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica dell'AST di Ascoli Piceno, in qualità di componente supplente;
- dott. Paolo Maria Gusella, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Citopatologia Diagnostica della AST di Ancona, nominativo estratto 2° supplente;
- dott. Adriano Zangrandi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica della Azienda USL di Piacenza, nominativo estratto 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 939

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Fermo - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Psichiatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Psichiatria bandito dall'Ast di Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Sonia Giuliani, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Psichiatria della AST di Ancona, in qualità di componente titolare;
- dott. Renato Cardelli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Centro Salute Mentale Centro-nord della AUSL di Ferrara, in qualità di componente supplente;
- dott. Angelomarco Barioglio, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Psichiatria Territoriale della AST di Ascoli Piceno, nominativo estratto 2° supplente;
- dott.ssa Giuseppa Caloro, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa

sa UOC Salute Mentale Adulti Area sud della Azienda USL di Modena, nominativo estratto 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 940

Recepimento Accordo n. 45, Conferenza Unificata (C.U.) del 19.04.2023. Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e il Centro Giustizia Minorile Regione Emilia Romagna – Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di recepire l'Accordo n. 45/CU del 19.04.2023, «Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente 'Aggiornamento ed integrazione delle Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, di cui all'Accordo Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009'» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e il Centro Giustizia Minorile Regione Emilia Romagna - Marche" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Salute alla firma del Protocollo di cui al punto 2;

4. Di stabilire che l'eventuale spesa derivante dall'attuazione della presente deliberazione è a carico del Bilancio delle Aziende Sanitarie Territoriali, nei limiti del budget loro assegnato annualmente dalla Regione Marche.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 941

Controllo atti - art. 39 L. R. n. 19/2022. Determina del Direttore Generale dell'AST di Macerata n. 167 del 23.04.2024 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'AST di Macerata - Anni 2024-2026 - Modifiche e Integrazioni". Approvazione parziale con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, limitatamente all'anno 2024, la Determina del Direttore Generale dell'AST di Macerata n. 167 del 23.04.2024 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'AST di Macerata – Anni 2024-2026 - Modifiche e Integrazioni", con le seguenti prescrizioni:
 - a) adottare tempestivamente la convenzione per le assunzioni obbligatorie di disabili e categorie protette;
 - b) relativamente alla Formazione del personale evidenziare, nei successivi atti di programmazione, la strategia aziendale della formazione, contestualizzandola con gli obiettivi formativi (anche triennali) e con le scelte metodologiche aziendali, che derivano dagli atti programmatori nazionali e regionali e dal contesto epidemiologico e organizzativo
 - c) adottare tempestivamente il regolamento relativo al lavoro agile.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 942

D.Lgs. n. 1/2018 - art. 11, comma 1, lettera b). Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di adottare gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile", in attuazione dell'art. 11, comma 1) lettera b) del D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e della Direttiva P.C.M. 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", riportati nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 943

L.R. n. 6/2024 “Promozione e valorizzazione delle ricette e dei menù della cucina marchigiana” – art. 5 e art. 7 – Costituzione, composizione e funzioni della Commissione di valutazione”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 5 e 7 della L.R. n. 6/2024, la Commissione di valutazione per il riconoscimento delle specialità culinarie e delle ricette della cucina marchigiana e l’iscrizione nel “Registro delle ricette della cucina marchigiana”, definendone composizione e relative funzioni, come indicato nell’allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.
- Di dare mandato al Dirigente della Direzione Attività produttive di apportare eventuali variazioni alla composizione della Commissione di Valutazione.

Allegato 1

LEGGE REGIONALE 27 marzo 2024, n. 6
Promozione e valorizzazione delle ricette e dei menù della cucina marchigiana
Artt. 5 e 7- Commissione di valutazione

COSTITUZIONE, COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Articolo 1

Sede

1. La Commissione di valutazione di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 6/2024, di seguito denominata Commissione, ha sede in Ancona – Palazzo Leopardi presso gli uffici regionali del settore del commercio.

Articolo 2

Costituzione e composizione

1. La Commissione è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia o da un suo delegato e include, tra i suoi componenti, esperti aventi comprovata competenza nel settore agroalimentare e della valorizzazione dell'enogastronomia marchigiana.
2. La Commissione è composta da:
 - a) Assessore al commercio o suo delegato in qualità di Presidente;
 - b) Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
 - c) Dirigente della Direzione Attività Produttive ed Imprese;
 - d) due rappresentanti nominati congiuntamente dalle associazioni del settore della ristorazione;
 - e) un rappresentante nominato congiuntamente dalle associazioni del settore del commercio;
 - f) un docente universitario esperto in materia agroalimentare e commercio;
 - g) un rappresentante delle associazioni dei consumatori del CRCU regionale;
 - h) un rappresentante della Camera di Commercio;
 - i) un rappresentante dell'Associazione Italiana Cuochi;
 - l) un rappresentante dell'Accademia italiana della cucina;
 - m) un rappresentante dell'Unione Cuochi Marche
3. Il Presidente si riserva la facoltà di consentire la partecipazione ai lavori della Commissione di esperti della materia in qualità di invitati permanenti.

Articolo 3

Durata

1. In sede di prima istituzione e ad ogni rinnovo di legislatura, la Commissione di valutazione è definita con decreto dirigenziale.

2. I componenti della Commissione durano in carica fino a sei mesi dopo le elezioni del nuovo Consiglio regionale.

Articolo 4

Segreteria della Commissione

1. Le funzioni di segreteria tecnica della Commissione sono svolte dalla struttura competente in materia di commercio della Giunta della Regione Marche.
2. La struttura organizzativa interna provvede a:
 - predisporre e inviare le convocazioni;
 - redigere i verbali;
 - fornire idoneo supporto amministrativo;
 - trasmettere gli atti ai relativi destinatari.

Articolo 5

Funzionamento

1. Il Presidente convoca la Commissione in seguito alla presentazione delle domande di iscrizione al “Registro delle Ricette della cucina marchigiana”, per l’avvio dell’attività di istruttoria e di valutazione delle domande.
2. La Commissione, al fine di valutare tutte le ricette presentate, è convocata dal Presidente e si riunisce entro 90 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.
3. Le convocazioni, recanti l’ordine del giorno, devono essere inviate almeno dieci giorni prima della seduta.
4. La seduta della Commissione è valida se partecipa la metà più uno dei componenti.
5. È facoltà dei membri far inserire a verbale le proprie dichiarazioni. Il verbale delle riunioni è sottoposto all’approvazione della Commissione all’inizio della seduta successiva. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e viene archiviato in formato elettronico non modificabile, nonché in formato cartaceo.
6. Le ricette sono valutate positivamente con il parere favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione.

Art. 6

Funzioni

1. In base a quanto previsto dall’art. 5 della L.R. n. 6/2024, la Commissione è l’organismo che ha il compito di valutare e riconoscere le specialità culinarie e le ricette della cucina marchigiana, ai fini dell’iscrizione nel Registro “Ricette e menù della cucina marchigiana”.

2. La Commissione, regolarmente costituita, procede alla valutazione delle domande secondo l'ordine di arrivo delle stesse.
3. La Commissione dapprima valuta il rispetto dei requisiti generali per l'iscrizione al Registro di cui all'art. 2 della L.R. n. 6/2024.
4. Qualora i requisiti generali di ammissibilità siano rispettati, la Commissione procede con la valutazione delle ricette presentate verificando la completezza della domanda allegata.
5. In seguito alla conclusione dell'attività di istruttoria, ogni ricetta presentata è posta alla votazione della Commissione. Di ogni riunione è redatto il verbale.
6. La ricetta si intende valutata positivamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
7. La Commissione, al termine delle suddette attività di valutazione stabilisce il nome della ricetta assegnando alla stessa un codice identificativo e trasmette tutti gli atti alla struttura regionale competente.
8. Con Decreto dirigenziale, pubblicato sul BUR della Regione Marche, viene formalizzato il riconoscimento ed è disposta l'iscrizione delle ricette nel "Registro delle ricette della cucina marchigiana".

Art. 7

Aggiornamento del "Registro delle ricette della cucina marchigiana"

1. A seguito della valutazione delle nuove domande e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno, la Commissione con il supporto della struttura regionale competente in materia di commercio procede all'aggiornamento delle ricette iscritte al Registro.
2. All'aggiornamento del Registro si provvede con Decreto Dirigenziale, pubblicato sul BUR della Regione Marche.

Art. 8

Controlli e sanzioni

1. La Commissione procede periodicamente, anche a campione, ad effettuare dei controlli per accertare il mantenimento dei requisiti richiesti per l'iscrizione al "Registro delle ricette della cucina marchigiana".
2. Inoltre, qualora la Commissione riscontri delle irregolarità, le comunica al Dirigente della struttura regionale, il quale procede alla cancellazione dal Registro ed alla contestuale revoca del riconoscimento di "Ricetta della cucina marchigiana".

Art. 9

Pubblicità

1. L'attività e le decisioni della Commissione di valutazione devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito internet della Regione Marche.

Art. 10**Indennità o rimborso spese**

1. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di indennità o rimborso spese.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 944

Adozione della Carta dei principi per la gestione forestale sostenibile dei Demani forestali regionali, elaborata dall'ANARF (Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali), presentata e definita con le Regioni e le Province autonome.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di adottare la Carta dei principi per la gestione forestale sostenibile dei Demani forestali regionali, elaborata dall'ANARF (Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali), presentata e definita con le Regioni e le Province autonome. I principi contenuti nella Carta sono riportati nell'Allegato A della presente deliberazione, parte integrante della stessa.

ALLEGATO A



**Carta dei principi
per la gestione
forestale sostenibile
del Demanio
forestale regionale
(DFR)**

Principi

Il Demanio forestale regionale (DFR) per essere gestito sostenibilmente, con riferimento alle Risoluzioni ed ai Criteri del *ForestEurope - Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe* (<https://foresteurope.org/>, <https://foresteurope.org/workstreams/sustainable-forest-management/>), deve essere luogo di:

- 1 esempio della Gestione Forestale Sostenibile (GFS), sia nell'applicazione degli approcci tradizionali sia di quelli innovativi derivanti dai risultati della ricerca e sperimentazione, dalle buone pratiche dimostrate da progetti Europei o maturate all'estero;
- 2 partecipazione ampia di tutti i portatori di interesse che dovranno essere coinvolti nel processo di definizione delle priorità gestionali di ciascun complesso forestale a scala locale. Tali priorità dovranno essere successivamente armonizzate con le indicazioni presenti negli strumenti di pianificazione e nei documenti di indirizzo regionali, nazionali ed europei, nonché dei documenti internazionali inerenti la GFS;
- 3 pianificazione in cui ogni singola foresta sia inserita, oltre che negli strumenti di dettaglio, in un Piano Forestale di Inquadramento Territoriale (PFIT, art. 6 D.lgs. n. 34/2018, Decreto del Ministro delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, adottato di concerto con il Ministro della cultura e quello della transizione ecologica, del 28 ottobre 2021, allegato 4 della D.G.R. 28 marzo 2022, n. 326), quale modello di gestione partecipata, e dovrà essere dotata di un Piano di Gestione forestale (cfr., stesse disposizioni sopra in parentesi);
- 4 sperimentazione e innovazione in tema di conoscenza delle dinamiche naturali, multifunzionalità, fruizione, aggiornamento, formazione, valorizzazione delle filiere;
- 5 apprendimento e formazione per una bioeconomia forestale sostenibile rivolte ai tecnici e operatori, pubblici e privati, imprenditori, studenti di scuole agroforestali ed Università, ma anche a comuni cittadini interessati ad approfondire la cultura e la civiltà del rapporto tra specie umana e bosco;
- 6 protezione della biodiversità e del valore ambientale degli ecosistemi forestali attraverso scelte gestionali che riducano al massimo gli impatti e che rendano le aree boschive più resilienti agli effetti dei cambiamenti causa della crisi climatica (aumento della temperatura, variazione delle precipitazioni, tempeste, pullulazioni

di insetti e patogeni, incendi, degrado degli habitat) contribuendo così anche alla decarbonizzazione;

- 7 produzione e valorizzazione di servizi ecosistemici di approvvigionamento, come la materia prima legno ed i prodotti non legnosi, di regolazione, come i crediti di carbonio, e culturali, come attività ricreative sportive, educative, di terapia forestale e di aggiornamento professionale. La produzione dei servizi ecosistemici dovrà contemporaneamente mirare alla sostenibilità economica degli interventi e supportare il tessuto sociale della montagna e delle aree rurali, con particolare attenzione all'integrazione delle attività con quelle delle realtà agro-silvo-pastorali, turistico-ricreative e formativo-educative;
- 8 collaborazione tra Regioni, Province autonome ed altri soggetti pubblici e privati, per sviluppare sinergie utili a raggiungere obiettivi comuni nella gestione del patrimonio forestale, contenere i costi grazie alla condivisione, ottenere finanziamenti nazionali ed europei, replicare i successi ed evitare gli insuccessi, condividere buone pratiche e modalità operative;
- 9 monitoraggio e informazione sui risultati della gestione di ciascun complesso forestale a vantaggio di tutti gli altri gestori di foreste, dei portatori di interesse e dei cittadini, anche nell'ottica di una maggiore consapevolezza dell'importanza e della necessità e delle opportunità della GFS e della sua attuazione a beneficio delle comunità umane;
- 10 comunicazione a larga scala su tutte le attività svolte all'interno della rete delle foreste del demanio regionale per far conoscere non solo l'utilità e le utilità della GFS ma anche per promuovere i valori connessi al paesaggio, quale patrimonio culturale, e all'ambiente forestale quale luogo di benessere psicofisico e spirituale, stimolando al contempo il coinvolgimento delle comunità e delle imprese forestali qualificate nella gestione attiva e sostenibile dei demani forestali.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 945

Finanziamento di azioni di rilancio delle aree terremotate. Approvazione dei criteri e modalità generali per il bando finalizzato alla concessione di contributi per il recupero ed il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016. Aiuto di Stato in regime "de minimis" del settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013 e s.m.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità generali per il bando finalizzato alla concessione di contributi per il recupero ed il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016, regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013 e s.m., riportati nell'allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante;
2. di attivare, tramite la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, l'aiuto di Stato nel rispetto delle disposizioni comunitarie sopra richiamate;
3. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari complessivamente a € 600.000,00, è posto a carico di quanto segue: missione 16, programma 03, capitolo 2160320062 del bilancio 2024/2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.



allegato A

Regione Marche

Azioni di rilancio nelle aree terremotate

Criteria e modalità generali del bando per la concessione di contributi per il recupero ed il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016.

Fondi del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, per interventi di ripristino colturale, miglioramento bio-ecologico, selvicolturale e produttivo dei castagneti da frutto ed opere connesse.

Regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, modificato con Regolamento (UE) n. 316/2019.

Sommario

1 – Condizioni di ammissibilità	3
1.1 Requisiti dell'impresa.....	3
1.2 Requisiti del progetto.....	4
2. Tipologie di investimento.....	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili.....	5
3.1 Spese ammissibili	5
3.2 Spese non ammissibili	9
4. Criteri di selezione	10
5. Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato	12
6. Dotazione finanziaria.....	12

1 – Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda.

1.1 Requisiti dell'impresa

- 1) essere un'impresa agricola, cioè titolare di partita IVA del settore agricolo;
- 2) detenere (titolo di proprietà o di possesso) il/i castagneto/i da frutto oggetto della richiesta di contributo;
- 3) essere iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nello stesso devono essere presenti le particelle catastali dei castagneti da frutto in proprietà o possesso oggetto della domanda di contributo, qualsiasi sia il codice AGEA dell'uso del suolo di tali particelle. Nel caso di proprietari o possessori associati mediante il Contratto di mandato ciascun mandante ed il mandatario devono avere nel proprio Fascicolo aziendale le particelle catastali del castagneto da frutto in proprietà o possesso oggetto della domanda di contributo;

L'impresa agricola può partecipare in forma singola o associata. In questo secondo caso ciascuna impresa agricola che ha la disponibilità (in proprietà o possesso) del/i castagneto/i da frutto, deve rispettare il punto 3).

I proprietari o possessori di castagneti possono aderire anche delegando la presentazione della domanda di contributo e delle domande di pagamento, nonché l'attuazione degli investimenti di progetto, ad un organismo associativo che possiede i requisiti di cui ai punti precedenti.

Possono presentare domanda:

- a) le imprese agricole che non hanno aderito al primo bando del 2020 approvato con DDS SPA n. 39 del 12/02/2020 e s.m. e quelle che hanno aderito solo nel caso in cui il progetto riguarda superfici castanicole completamente diverse;
- b) le imprese agricole che hanno aderito al primo bando, anche nel caso in cui il progetto riguarda le stesse superfici castanicole, ma solo per investimenti diversi da quelli già sostenuti dal contributo pubblico, con i limiti di importo indicati al paragrafo 3.1 per le recinzioni;
- c) le imprese agricole che, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e s.m., non eccedono i 25.000,00 € di aiuti concessi in regime di *de minimis* agricolo negli ultimi 3 esercizi finanziari (2022, 2023, 2024).

L'impresa si impegna a rispettare l'obbligo previsto dal Masaf e dalle Regioni nel Piano del settore castanicolo e per oggettive difficoltà realizzative, a non utilizzare diserbanti nei castagneti da frutto di progetto, anche perché nocivi all'attività del *Torymus sinensis*, il parassitoide antagonista del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*), diffuso e lanciato dalla Regione tramite l'ex ASSAM (ora AMAP) sulla base delle previsioni e dei contributi riferiti all'attuazione del "Piano del settore castanicolo 2010-2013", ovvero dai castanicoltori di propria iniziativa.

Il mancato rispetto di tale obbligo determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, qualora previsto in progetto, o di pagamento, nel caso si ravvisino tali interventi colturali nella visita in situ di fine lavori.

1.2 Requisiti del progetto

Il progetto deve:

- prevedere la realizzazione di investimenti su una superficie minima di almeno 2.000 metri quadrati accorpati e deve riferirsi ai pertinenti codici del vigente Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici riportati al paragrafo 3.1 e nello specifico paragrafo del bando;
- prevedere che il soprassuolo interessato dal progetto sia a prevalenza di castagno, indipendentemente dalla classificazione presente nella visura catastale. In esso è da realizzare almeno un'area di saggio per ettaro o sue frazioni; in caso di più appezzamenti vale la stessa regola;
- prevedere, ferme restando le eccezioni specificate oltre all'inizio del paragrafo 3.1, che almeno il 50% dell'importo di computo metrico sia riferito ad interventi colturali sul soprassuolo;
- raggiungere un punteggio non inferiore a 0,10 da calcolare sulla base di quanto stabilito dal pertinente paragrafo del bando, con riferimento al paragrafo 4. del presente documento.
- essere cantierabile, cioè in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti in materia urbanistica, di difesa del suolo, di tutela del paesaggio e dell'ambiente, con riferimento al luogo di vegetazione del castagneto da frutto oggetto della domanda di contributo.

2. Tipologie di investimento

La tipologia di investimento ammissibile è la seguente e le connesse voci di costo riconosciute ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 3.1:

a) ripristino culturale, miglioramento bio-ecologico, selvicolturale e produttivo dei castagneti da frutto abbandonati e di quelli coltivati, ma non in attualità di coltura, compresi gli interventi di ripristino o migliorativi della viabilità di servizio forestale esistente, della regimazione idraulico-forestale del suolo, degli shelters e delle recinzioni autorizzate dagli enti competenti per la difesa del castagneto; per i soli castagneti da frutto in attualità di coltura si applicano il limite di importo del contributo e le tipologie di investimento ammissibili, sotto indicate al paragrafo 3.1.

Data la natura finanziaria del fondo disponibile, sono escluse tassativamente le manutenzioni ordinarie e le somme relative a spese rendicontate a saldo, ma non effettivamente sostenute.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

L'unica tipologia di investimento ammissibile per i **castagneti da frutto in attualità di coltura** è quella che prevede, qualora non già realizzata con il primo bando, come da computo metrico consuntivo, la realizzazione di investimenti per voci di costo relative alla categoria 17. (Opere di sistemazione idraulica, di versante e di ingegneria naturalistica), alla voce di costo 23.06.009 (recinzioni anticingshiale), od altre tipologie di recinzioni approvate dall'ente competente, voci di costo relative alla viabilità di servizio forestale di cui alla categoria 23.08, per un importo massimo di contributo di 10.000,00 €.

Per qualificare tecnicamente e quantificare economicamente il progetto, si applica il vigente Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici.

Di tale Prezzario sono ammissibili le spese di progetto riferite alle seguenti voci di costo:

a) tutte le opere appartenenti alla categoria costi n. 17.

17.	OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA, DI VERSANTE E DI INGEGNERIA NATURALISTICA
-----	---

b) impianto di nuovi castagni da frutto nei castagneti abbandonati o coltivati e loro protezione:

20.01.084	Alberi da frutto tipo Castanea sativa (Castagno da frutto). Alberi da frutto tipo Castanea Sativa, con zolla, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.
-----------	--

Sono ammissibili solo i rinfoltimenti del castagneto da frutto e le sostituzioni di piante secche o non più produttive. Possono essere utilizzati, allo stesso prezzo di costo sopra riportato, selvaggioni reperiti in bosco o nei castagneti della zona (occorre però informarsi sulla necessità di eventuale autorizzazione all'estirpazione presso il competente Settore Genio civile Marche Sud, ovvero presso l'Unione montana, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, ovvero presso l'ente gestore dell'area naturale protetta e sito Natura 2000), ovvero anche piante di castagno acquistate in vivaio, ma non innestate, che poi dovranno essere innestate preferibilmente con marze locali.

23.02.014		Protezione di giovani piante da danni di ungulati: sono compresi: fornitura e posa in opera di protettori tipo Shelters cm 60.
-----------	--	--

c) Tutte le voci di costo del Prezzario appartenenti alle tipologie:

23.04		Miglioramento castagneti
-------	--	--------------------------

Per il taglio e la depezzatura di grossi castagni **secchi** (di diametro > 70 cm.) di la voce di costo 23.04.003.003 è aumentabile, ai sensi delle "Avvertenze generali" del vigente prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, fino al 30 % rispetto all'importo base del prezzario. L'esbosco è da calcolarsi a parte, con riferimento alle voci di costo di cui alla categoria prezzi 23.08.

23.05		Diradamenti, Spalcatura, Cippatura, Andane
-------	--	--

Non sono ammesse a contributo le andane.

23.06		Recinzioni – Staccionate – Tabellazioni (Cap 189)
-------	--	---

Sono ammesse solo le voci di costo relative alle Recinzioni autorizzate dagli enti competenti.

Per le stesse è ammissibile il seguente costo unitario indicato dal Prezzario regionale. La recinzione di progetto, autorizzata o assentita dall'ente competente, può divergere dalla descrizione della voce di costo sotto riportata. Fermo restando il massimale indicato nella quarta colonna, se necessaria, andrà prodotta un'analisi dei prezzi, dettagliata nei singoli costi unitari dei materiali e delle lavorazioni che compongono l'opera finita a regola d'arte, che dimostri la congruità del costo realizzativo per un metro, ovvero verrà verificato e riconosciuto l'importo derivante dal calcolo se minore o uguale al massimale di € 39,62/metro:

23.06.009	Realizzazione di recinzione anticicinghiale di altezza fuori terra di mt. 1,50, realizzata con apposita rete antitorsione di diam. mm. 2,70, interrata per circa mt. 0,50, fissata al terreno su pali di castagno scortecciato di diam. mm. 100-120, di altezza cm. 200, infissi nel terreno per cm. 50. I pali di castagno saranno bloccati con calcestruzzo con dosaggio a q.li 3,00 di cemento R325 confezionato sul posto. Nel prezzo sono compresi il trasporto del materiale, la posa in opera con	Unità di misura	Costo €/metro
		metro	39,62

	personale specializzato, i mezzi meccanici per il movimento terra, i materiali di consumo ed ogni altro onere per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.		
--	---	--	--

Sono ammissibili a contributo, oltre alle recinzioni autorizzate dagli enti competenti, le recinzioni elettriche, amovibili nei periodi in cui non servono, ovvero in occasione di nevicate e/o forti raffiche di vento, o qualora si ravvisi pericolo di caduta di rami, che possono essere elettrificate anche con alimentazione a pannelli solari e le relative tabelle di segnalazione. Il costo delle recinzioni elettrificate dovrà calcolarsi mediante analisi prezzi del libero professionista incaricato, ovvero, nel caso di impossibilità per uno o più componenti di eseguire l'analisi prezzi, mediante la produzione di almeno 2 preventivi per componente (es. il generatore di elettricità).

In tutti i casi e per tutte le categorie di beneficiari di cui al paragrafo 1.1, il costo delle recinzioni è ammissibile sino ad un massimo di contributo concesso € 10.000,00 (pari al costo di 250 metri lineari circa di recinzione anticonghiatale 23.06.009, IVA esclusa e non ammissibile). Il progetto riporta in cartografia lo sviluppo complessivo della recinzione da realizzare, evidenziando con colore/simbologia diversa il tratto per cui si chiede il contributo e l'eventuale ulteriore tratto necessario alla circuizione del castagneto, che sarà realizzato a cura e spese del beneficiario. Affinchè la recinzione sia funzionale per la difesa del castagneto o della sua porzione da difendere, sarà verificata nella visita in situ la sua completa realizzazione, cioè lo sviluppo complessivo del perimetro chiuso indicato nel progetto allegato alla domanda di sostegno.

23.08		Esbosco – Viabilità forestale – Valore standard del legname all'imposto
-------	--	---

E' escluso il calcolo del valore standard del legname all'imposto.

d) ulteriori opere connesse:

23.09.003		Intervento di ripulitura da arbusti infestanti, concorrenti e rampicanti, di un soprassuolo in qualsiasi stadio evolutivo e strutturale. Sono compresi: taglio ed estirpazione degli stessi con l'impiego di attrezzature portatili, la sistemazione del materiale in andane e l'allontanamento dello stesso lungo le strade, sentieri, perimetro del bosco per una distanza di almeno 20 metri.
23.09.004		Eliminazione di roveti, canneti, arbusti e cespuglieti. Sono compresi: taglio ed estirpazione degli stessi con l'impiego di attrezzature meccaniche e portatili, la triturazione del materiale in loco o nelle adiacenze od il suo conferimento come rifiuto del materiale di risulta.

23.09.005		Ripristino muro in muratura di pietrame a secco compresi lo scavo di impostazione ed il riempimento con scaglie a terra e monte del manufatto; il prezzo indicato è valido per casi in cui è reperito sul posto. E' inoltre compreso l'eventuale ripulitura da arbusti, lianose ed erbe, ed il trasporto dei materiali con ausilio di autocarro di dimensioni adeguate.
23.09.006		Taglia acqua in legno di castagno: realizzazione di canalette di attraversamento di piste e strade forestali con pali di castagno posti trasversalmente rispetto all'asse viabile. E' compreso lo scavo a mano o con piccoli mezzi meccanici della sede di alloggiamento di dimensioni adeguate, la posa della canaletta precedentemente costruita mediante l'assemblaggio di pali di castagno squadrati di idonea sezione o non squadrati di idoneo diametro. Sono comprese le chiodature alla base della canaletta e la graffiatura con tondino di ferro alla sommità. E' inoltre compreso il rinfianco ponendo attenzione ad evitare l'eventuale futuro scalzamento a valle e l'accumulo di materiale a monte dell'opera ed ogni lavorazione ed onere per dare il lavoro finito.

Oltre all'importo per l'esecuzione delle tipologie di investimento indicate, sono ammissibili, con massimale di aiuto del 100%, le seguenti **Spese generali, nel limite massimo complessivo del 8% dell'importo dell'investimento di progetto, IVA esclusa:**

- a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali) ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto;
- b) onorario per la direzione, la contabilità e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno (data di eleggibilità della spesa) a condizione che siano stati avviati i lavori. Il controllo viene effettuato dalla Struttura decentrata agricoltura competente per territorio entro 60 giorni dal giorno di presentazione della domanda di sostegno.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda di contributo riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali identificabili negli onorari per liberi professionisti abilitati alle competenze in materia.

I lavori possono essere realizzati in economia sino al 100 % dell'importo dei lavori di progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui il beneficiario del contributo sia un coltivatore diretto o imprenditore agricolo con posizione INAIL, ovvero con idonea copertura assicurativa antinfortunistica. Nel caso di lavori in totale o parziale economia, per la sola quota parte di questi, dall'elenco dei prezzi unitari, dal computo metrico e dal quadro

economico di progetto andranno detratti gli importi relativi alle spese generali ed all'utile di impresa (stabilite complessivamente nella percentuale pari al 25% della voce di costo, di cui il 15% per spese generali ed il 10% quale utile di impresa).

Per il calcolo occorre riferirsi al seguente prospetto:

TOTALE GENERALE DEI COSTI (costo A+ costo B+ costo C + ...) = € (1)

D - Spese generali 15% di (1) = € (2)

TOTALE PARZIALE DEI COSTI ((1) - (2)) = € (3)

E - Utile di impresa 10% di (3) = € (4)

TOTALE COMPLESSIVO ((1) - (2) - (4), ovvero (3) - (4)) = €

PREZZO/COSTO APPLICATO: €

Chi opererà materialmente nel castagneto da frutto deve essere dotato di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ad uso forestale. Il bando conterrà in allegato un esempio di tali dotazioni obbligatorie ai fini del rispetto del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l'indicazione nella domanda di sostegno del conto corrente su cui liquidare il/i bonifico/i del contributo presente nel fascicolo aziendale presente sul SIAR.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) spese rendicontate, ma non effettivamente sostenute prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- b) spese per opere non più ispezionabili eseguite sulla viabilità di servizio forestale, se non corredate, in fase di richiesta di accertamento finale dei lavori, di documentazione fotografica;
- c) spese per investimenti diversi da quelli ammissibili;
- d) spese per progetti che non sono cantierabili o non offrono adeguate garanzie di cantierabilità per la mancanza di uno o più atti emanati da enti competenti;
- e) imposte, compresa l'IVA, gli oneri e le tasse, tranne i contributi previdenziali dei liberi professionisti incaricati della progettazione e/o della direzione dei lavori;
- f) interessi passivi;
- g) spese tecniche per la compilazione delle domande di sostegno;
- h) spese bancarie, notarili e legali;
- i) spese per la pubblicità dell'appalto, dell'investimento e del cantiere;

- l) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di contributo, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie, redatte conformemente allo stesso Prezzario;
- m) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando quanto sopra disposto al precedente paragrafo;
- n) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali ed in aree non ricadenti nel cratere sisma 2016;
- o) spese per trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto ai servizi ed ai lavori;
- p) spese e oneri amministrativi per registrazioni di atti, autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- q) costi per gli interessi passivi, le ammende, le garanzie, le spese bancarie, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, spese per atti notarili necessari alla trascrizione di vincoli ed altre spese legali, altre imposte, oneri vari e tasse;
- r) spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- s) spese per servizi tecnici in economia;
- t) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- u) le spese per acquisto od affitto di terreni;
- v) spese non indicate al paragrafo 3.1;
- z) spese che eccedono l'importo massimo del contributo nel regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo (25.000,00 € concessi negli ultimi 3 esercizi finanziari).

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda di sostegno assume all'interno della graduatoria regionale avverrà sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO
A. Tipologia del castagneto sede degli interventi	50%
B. Ampiezza della superficie del castagneto oggetto degli interventi	25%
C. Localizzazione della superficie del castagneto oggetto degli interventi	25%
TOTALE	100%

Per ciascun Criterio di selezione viene assegnato un punteggio sulla base delle seguenti specifiche:

A. Tipologia del castagneto sede degli interventi.	Punti
- Interventi riguardanti castagneti abbandonati per l'intera superficie	1
- Interventi riguardanti castagneti abbandonati per almeno la metà della superficie, mentre la restante è coltivata od in attualità di coltura	0,8
- Interventi riguardanti castagneti abbandonati per meno della metà della superficie, mentre la restante è coltivata a castagneto da frutto od in attualità di coltura	0,5
- Interventi in castagneti da frutto coltivati od in attualità di coltura per l'intera superficie ed interventi in castagneti da frutto oggetto di intervento con il 1° bando DDS SPA n. 39/2020	0

B. Ampiezza della superficie del castagneto oggetto di interventi	Punti
- Ampiezza superiore o uguale a 5 ettari	1
- Ampiezza superiore o uguale a 2,5 ettari sino a 5 ettari	0,7
- Ampiezza superiore o uguale a 1 ettaro sino a 2,5 ettari	0,4
- Ampiezza superiore o uguale a 0,5 ettari sino a 1 ettaro	0,2
- Ampiezza inferiore a 0,5 ettari	0

C. Localizzazione della superficie del castagneto oggetto degli interventi	Punti
- Interventi riguardanti unicamente castagneti la cui superficie non ha ricevuto alcun sostegno dal 1° bando DDS SPA n. 39/2020 e s.m.	1
- Interventi riguardanti castagneti parzialmente finanziati dal 1° bando DDS SPA n. 39/2020 e s.m., ma che prevedono una spesa uguale o superiore al 50% dell'importo dei lavori che si intendono realizzare riguardanti superfici che non hanno ricevuto il sostegno dal 1° bando (*)	0,5
- Altri interventi	0

(*) Tale condizione sarà verificata in itinere, in occasione di eventuale variante progettuale, ed a saldo, sulla base delle spese sostenute rendicontate e della visita in situ.

Sono ammissibili le domande di sostegno che raggiungono un punteggio minimo pari a 0,10.

A parità di punteggio avranno priorità le domande di sostegno che interessano una maggiore superficie di castagneto non interessato da investimenti sostenuti con il 1° bando del 2020, come da progetto ammesso a contributo.

In caso ulteriore parità di punteggio tra progetti parzialmente o totalmente interessati dal sostegno del 1° bando del 2020 sarà prioritario il progetto che interessa la superficie maggiore.

5. Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato

L'intensità del sostegno è pari al 100% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

L'importo massimo concedibile è legato all'applicazione del regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo di cui al successivo capoverso, ed è pari, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3bis del Regolamento a 25.000,00 €.

L'aiuto è concesso in regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18/12/2013, modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, istituito con DGR n. XXX del YY/YY/YYYY, denominato "Interventi per il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016".

L'articolo 3 del richiamato Reg (UE) n. 316/2019, stabilisce, introducendo il paragrafo 3bis nel Reg. (UE) n. 1408/2013, che la concessione da uno Stato membro ad un'impresa unica di aiuti in regime "de minimis" non può superare l'importo complessivo, nell'arco di tre esercizi finanziari, di 25.000,00 € (in questo caso gli esercizi di interesse sono l'anno 2022, 2023 e 2024) fatte salve successive modifiche di tale importo massimo.

E' possibile erogare un'anticipazione sino al 80 % del contributo concesso, presentando idonea polizza fidejussoria contratta con istituto bancario od assicurativo.

Infine, quale chiusura del procedimento, il beneficiario presenta, entro il termine di scadenza stabilito dal decreto di riferimento, la domanda di pagamento del saldo.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie da destinare al bando sono pari complessivamente ad € 600.000,00, a carico dell'annualità 2024 del bilancio di previsione 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 946

Progetto di filiera delle carni di selvaggina controllata – approvazione protocollo e linee attività della filiera.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il protocollo operativo del progetto della filiera delle carni da selvaggina della Regione Marche in collaborazione con U.R.C.A. Regionale Marche Gestione Fauna ed Ambiente Aps, Coldiretti Marche e AB Agrivenatoria Biodiversitalia, come da allegato “A” alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
- che l’onere del presente atto, in termini di esigibilità della spesa, e in ottemperanza all’art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, trova copertura sui fondi stanziati nei capitoli:
 - o 2160210133, del Bilancio 2024 – 2026 per € 191.000,00 nell’annualità 2024, per € 96.000,00 nell’annualità 2025 e per € 133.000,00 nell’annualità 2026.
 - o 2160220029 del Bilancio 2024 – 2026 per € 580.000,00 nell’annualità 2024
- Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall’atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. lgs. n. 118/2011 e /o SIOPE;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 947

Reg.(UE) n.2021/1060, Reg.(UE) n.2021/1139 – PN FEAMPA 2021/2027. Approvazione schema di convenzione tra Agenzia per le Eroga- zioni in Agricoltura AGEA e la Regione Marche

in qualità di Organismo Intermedio per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio della funzione contabile per il PO FEAMPA 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione tra Agenzia per le Eroga zioni in Agricoltura AGEA e la Regione Marche in qualità di Organismo Intermedio per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio della funzione contabile per il PO FEAMPA 2021-2027 (allegato A al presente atto);
- di autorizzare il Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese alla stipula della convenzione predetta apportando alla stessa eventuali variazioni non sostanziali che si rendessero necessarie.
- di dare mandato al Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese per l’individuazione del Referente dell’Organismo Intermedio dell’Autorità Contabile in conformità alle prescrizioni del paragrafo 4 dell’art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 948

DGR 1060 del 08 agosto 2022: “L.R. n.31 del 30 dicembre 2022. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della rete stradale regionale. Dotazione € 1.295.128,67 annualità 2023” – Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di modificare l’Allegato A della D.G.R. n. 1060 del 08 agosto 2022, prevedendo la facoltà di concedere ai Comuni proroghe per la rendicontazione degli interventi realizzati per mezzo del contributo regionale individuando quale termine ultimo la data del 15.12.2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 949

DGR n. 381/2022 Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1 del D.L.41/2021. Modifica del termine finale per la rendicontazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di stabilire che il termine approvato con DGR n. 381/2022 per la rendicontazione degli interventi relativi al bando Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1 del D.L. 41/2021, sia prorogato al 31/12/2024 quale termine ultimo entro il quale dovrà pervenire la rendicontazione finale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 950

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso Tar Marche R.G. n. 618/2022. Affidamento incarico all'Avv. Gianluca Daniele in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 1680 del 12/12/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 951

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso Tar Marche R.G. n. 600/2022. Affidamento incarico all'Avv. Gianluca Daniele in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 1681 del 12/12/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 952

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti Tar Marche R.G. n. 1018/2013. Affidamento incarico all'Avv. Sara Api in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 5 del 13/01/2014

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2024, n. 954

L.R. n. 18/2021 – Relazione sulla performance anno 2023 e parziale modifica della DGR n. 94/2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di adottare la Relazione sulla performance anno 2023 contenuta nell'allegato A alla presente deliberazione;
- di modificare il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, approvato con DGR n. 94 del 30 gennaio 2024, integrando la sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale, come da allegato B alla presente deliberazione, denominato "Piano triennale dei fabbisogni del personale – aggiornamento e modifiche", a invarianza di spesa;
- di stabilire che gli Allegati A e B costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolliunata@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)